

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIRIGENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2013**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

II.1 - Modulo 1 - *Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge*

Data di sottoscrizione	16 giugno 2014
Periodo temporale di vigenza	anno 2013
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: - Direttore Generale D.G. Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica - Direttore Generale D.G. Assemblea Legislativa Regionale Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL dirigenti, CISL dirigenti, UIL dirigenti, DIRER Organizzazioni Sindacali firmatarie: CGIL, CISL
Soggetti destinatari	Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo	a) ripartizione del fondo fra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato b) gestione delle risorse del fondo per l'anno di riferimento e i successivi c) compensazione tra retribuzione di risultato, compensi per attività di progettazione e pianificazione e compensi professionali

Rispetto dell'iter – adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione

Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa

- La presente relazione è stata trasmessa al Servizio Gestione della Spesa Regionale D.G. Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio che ha già attestato la copertura finanziaria in sede di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, delibera di Giunta Regionale n. 746 del 26 maggio 2014;
- La presente relazione è stata altresì trasmessa al Collegio dei Revisori in quanto propedeutica all'acquisizione della certificazione che verrà espressa nel provvedimento della Giunta Regionale di approvazione dell'accordo ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera f) LR 18/2012;
- Nel caso il Servizio Gestione della Spesa Regionale e/o il Collegio dei Revisori dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione definitiva.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria

- E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/09 **Vedi Osservazioni in calce**. *La Regione ha predisposto i Piani di Attività per ogni struttura, che definiscono gli obiettivi annuali il cui raggiungimento permette l'erogazione di una quota di incentivazione mentre l'altra è correlata alla valutazione individuale. Il piano triennale della performance è stato adottato per il periodo 2013-2015, con delibera n. 1395/2013.*
- E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del

D.Lgs. 150/2009. **Vedi osservazioni in calce.** Con delibera n. 1341/2013 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza. Il Piano Triennale per la Trasparenza 2014-2016 è stato adottato con delibera 68 del 27 gennaio 2014.

- E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009. **Vedi Osservazioni in calce.** A seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 33/2013 la sezione del sito istituzionale è stata riorganizzata in coerenza con quanto ivi previsto. Sono pubblicati nelle relative sezioni i dati relativi a:
- *il Piano della performance 2013-2015 e la Relazione sulla Performance 2012;*
 - *l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;*
 - *il sistema di misurazione e valutazione della performance*
 - *l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;*
 - *i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa;*
 - *le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;*
 - *i curricula e le retribuzioni di coloro che investono incarichi di indirizzo politico amministrativo;*
 - *gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.*

La relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009. **Vedi osservazioni in calce.**

Osservazioni

Con Legge regionale 26 del 20/12/2013 la Regione ha definito le norme per l'adeguamento della normativa regionale ai principi del D.Lgs. n. 150/2009. Si fa riferimento alla Delibera n. 6 CIVIT del 3 febbraio 2011 che prevede che, in caso di mancato adeguamento entro il 31/12/2010 degli ordinamenti degli Enti territoriali ai principi contenuti nelle disposizioni richiamate dal comma 2 dell'art. 16 e dal comma 1 dell'art. 31 del D.Lgs. n. 150/2009, debbano trovare applicazione diretta soltanto gli articoli e i commi ivi richiamati, salva la facoltà degli enti di operare più ampia applicazione. Tra le voci analiticamente indicate nei suddetti commi non sono incluse l'adozione formale dei documenti denominati Piano della performance, Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Relazione della Performance. Si precisa comunque che, come sopra indicato, la maggior parte delle informazioni richiamate dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 33/2013 sono già pubblicate nelle pagine Amministrazione trasparente del sito istituzionale, secondo lo schema riportato nell'Allegato al D.Lgs. n. 33/2013.

Il sistema di definizione degli obiettivi delle Direzioni generali, correlato con gli obiettivi definiti dal Documento triennale di Politica economica e finanziaria, è stato attivato a partire dal 2008, ed è pubblicato su Internet, così come la sua consuntivazione. I sistemi di valutazioni del comparto e della dirigenza sono stati definiti, nella forma attuale, a partire dal 2007, e sono a regime dal 2008, sulla base di principi compatibili con quelli normati dal D.Lgs. n. 150/2009, e in stretta correlazione col sistema di definizione e consuntivazione degli obiettivi. Con delibera n. 132/2014, previo parere favorevole rilasciato dall'Anac con delibera n. 7 del 15/01/2014, è stato nominato l'OIV della Regione Emilia-Romagna, unico per la Giunta e l'Assemblea Legislativa. La Relazione sulla Performance per il 2013 sarà la prima Relazione nella forma completa, in quanto la Relazione 2012 non aveva il presupposto di un Piano della performance in forma strutturata. La Relazione per il 2013, completata entro maggio, è in corso di approvazione. E' però già disponibile, e pubblicato sul sito regionale, l'attestazione sul raggiungimento degli obiettivi definiti nei Programmi di Attività delle strutture organizzative, così come risultante dalle consuntivazioni effettuate dalle Direzioni generali.

II.2- Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato della ipotesi di contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

L'Art. 1 - Campo di applicazione, durata e decorrenza, definisce i soggetti destinatari del CCDI ovvero il personale con qualifica dirigenziale assunto a tempo indeterminato dall'Ente, il periodo di vigenza è l'anno 2013 e l'accordo resta valido fino alla stipulazione del contratto successivo.

L'Art. 2 - Ripartizione del fondo dirigenti fra retribuzione di posizione e di risultato anno 2013, definisce le modalità di distribuzione delle risorse disponibili per l'anno 2013:

Disponibilità fondo Delibera 746/2014	7.157.621,00
Spesa per retribuzione di posizione	4.806.256,86
Importo utilizzato per la retribuzione di risultato	2.060.000,14
TOTALE	6.866.257,00
Residuo ad anni successivi	291.364,00

L'importo utilizzato per la retribuzione di risultato è calcolato in modo da permettere, nell'ipotesi di una distribuzione delle valutazioni tra A e B coerente con gli anni precedenti, una retribuzione di risultato corrispondente alla valutazione massima pari a circa 18.800,00 Euro.

La somma di Euro 291.364,00 non distribuita per la retribuzione di risultato dell'anno 2013 è conservata a residuo per gli anni successivi e sarà utilizzata ad integrazione del fondo di competenza.

L'importo medio di retribuzione di risultato per gli anni 2014 e 2015 sarà corrispondente all'importo medio di risultato dell'anno 2013.

L'Art.3 - Interventi sull'ammontare e sull'utilizzo del fondo per gli anni successivi, prevede che i residui relativi ai singoli anni, a partire dall'anno di riferimento, saranno portati ad incremento delle risorse disponibili per gli anni successivi.

A partire dall'anno 2014 il Fondo sarà diminuito di Euro 700.000,00. Tale decurtazione è conseguente alla soppressione di posizioni dirigenziali e pari complessivamente alla retribuzione di posizione di riferimento.

L'importo viene utilizzato per incrementare il Fondo delle risorse decentrate dei collaboratori del comparto.

Sempre dall'anno 2014 non graverà più sul fondo la spesa per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente in comando dagli Enti del SSR per il quale è stato disposto il passaggio ad una posizione di distacco.

Infine, l'articolo stabilisce che a decorrere dall'anno 2015 le posizioni dei dirigenti assunti a tempo determinato saranno considerate coperte ai fini del calcolo delle disponibilità per la retribuzione di risultato.

L'Art. 4 – Precisazioni relative alla compensazione tra retribuzione di risultato e somme erogate per attività di progettazione e pianificazione e per compenso professionale, chiarisce le modalità di compensazione tra le somme corrisposte al personale dirigente a titolo di incentivi per l'attività di progettazione e di pianificazione (art. 9, comma 4, regolamento regionale n. 5/2006) e a titolo di compenso professionale (art. 6, CCDI dirigenti 2002-2005, ultimo comma).

La somma erogata per le motivazioni suddette costituisce, di norma, l'importo che viene compensato con la retribuzione di risultato relativa a quell'anno; per cui dalla retribuzione viene detratto quanto corrisposto a titolo di compenso e nel caso in cui esso risulti superiore alla retribuzione di risultato quest'ultima viene posta a zero.

Tali compensazioni vengono effettuate anche per personale dirigente non più in servizio, con modalità differenziate rispetto ai casi in cui l'ultima retribuzione di risultato non è ancora stata erogata oppure è stata già liquidata.

La minore spesa relativa alla retribuzione di risultato per effetto delle compensazioni descritte costituisce incremento del Fondo relativo all'annualità in cui la compensazione è stata effettuata.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III.1 – Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2013 è pari complessivamente a Euro 7.157.621,00.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENZIALE ANNO 2013	GIUNTA REGIONALE	ASSEMBLEA LEGISLATIVA	TOTALE
C.C.N.L. 23/12/1999, art. 26	6.198.568,77	230.027,77	6.428.596,54
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1	251.772,75	30.212,94	281.985,69
C.C.N.L. 22/02/2006, art. 23	343.127,46	16.059,54	359.187,00
C.C.N.L. 14/05/2007, art. 4	337.375,32	16.072,73	353.448,05
C.C.N.L. 22/02/2010, art. 16 commi 1,2,4,5	308.573,90	18.073,65	326.647,55
C.C.N.L. 03/08/2010, art. 5 commi 1, 4	165.854,83	9.991,86	175.846,69
TOTALE GENERALE RISORSE	7.605.273,03	320.438,49	7.925.711,52
RESIDUO ANNO 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
TOTALE GENERALE RISORSE 2010 COMPRESO RESIDUO 2009	8.889.250,67	320.438,49	9.209.689,16
Riduzione delle risorse relative al residuo annuo 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
Ulteriore riduzione risorse relativa al residuo anno 2010	186.000,00	0	186.000,00
RISORSE 2012 per effetto della riduzione	7.419.273,03	320.438,49	7.739.711,52
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1, comma 3, lett. e)	427.557,90	19.820,10	447.378,00
TOTALE RISORSE ANNO 2013 al lordo riduzioni D.L. 78/2010	6.991.715,13	300.618,39	7.292.333,52
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2012	-29.066,43	-17.324,36	-46.390,79
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2013	-88.165,70	0,00	-88.165,70
TOTALE RISORSE ANNO 2013 al netto riduzioni D.L. 78/2010	6.874.483,00	283.294,03	7.157.777,03
		<i>omnicomprensività anno 2010</i>	-1.308,80
		<i>omnicomprensività anno 2013</i>	1.152,77
		TOTALE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2013	7.157.621,00

III.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sono state quantificate, per l'anno 2013, con delibera di Giunta regionale n. 746 del 26 maggio 2014 e ammontano a un totale di Euro 7.156.468,23 (al netto delle decurtazioni di cui al successivo punto 1.3).

- risorse storiche consolidate:

Le risorse storiche consolidate di cui all'art. 26, comma 1, lett. a), del CCNL del 23/12/1999 sono pari a Euro 4.983.609,00.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl

Gli incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL, con carattere di certezza e stabilità, sono complessivamente pari a Euro 1.497.114,98, come di seguito dettagliato:

- CCNL 12/02/2002, art. 1, c. 6	Euro 281.985,69
- CCNL 12/02/2002, art. 23, c. 1	Euro 107.640,00
- CCNL 12/02/2002, art. 23, c. 3	Euro 251.547,00
- CCNL 14/05/2007, art. 4, c.1	Euro 201.344,00
- CCNL 14/05/2007, art. 4, c. 4	Euro 152.104,05
- CCNL 22/02/2010, art. 16 c. 1,2	Euro 70.803,20
- CCNL 22/02/2010, art. 16 c. 4,5	Euro 255.844,35
- CCNL 03/08/2010, art. 5 c. 1	Euro 83.096,00
- CCNL 03/08/2010, art. 5 c. 4	Euro 92.750,69

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono complessivamente pari a Euro 1.443.678,74, come di seguito dettagliato:

- 1,25 monte salari 1997 (art.26, c.1, lett.d)	Euro 206.060,00
- somme connesse al trattamento economico del pers.le dirig.le trasferito agli enti del comparto	Euro 39.452,86
- RIA e maturato economico cessati a far data dal 1/1/1998 (art.26, c.1,lett.g)	Euro 538.046,93
- integrazione dell' 1,2% monte salari 1997 della dirigenza (art.26, c.2)	Euro 197.817,00
- incrementi previsti da specifiche leggi regionali (art.26, c.3)	Euro 118.840,95
- incrementi per riduzione stabile posti in organico (art.26, c.5)	Euro 343.461,00
-	

III 1.2 Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono costituite dagli importi di omnicomprensività relativi a remunerazioni per incarichi svolti dai dirigenti regionali presso altri Enti pari per l'anno 2013 a Euro 1.152,77.

III 1.3 Sezione III – decurtazioni del Fondo

Le riduzioni del fondo 2013 corrispondono ad un ammontare complessivo di Euro 767.934,49 così composto nel dettaglio:

- riduzione risorse relativa al residuo anno 2010	Euro 186.000,00
- riduzione prevista dal CCNL 12/02/2002,art.1,c.3,lett.e)	Euro 447.378,00
- riduzioni DL 78/2010 anno 2012 comprensive della riduzione per l'anno 2011 (Giunta Reg.le Euro 29.066,43 – Assemblea Leg.va Euro 17.324,36 per un totale di Euro 46.390,79)	Euro 46.390,79
- riduzioni DL 78/2010 anno 2013 (Giunta Reg.le)	Euro 88.165,70

III 1.4 Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:

il totale delle risorse fisse è pari complessivamente a Euro 7.156.468,23 al netto delle decurtazioni rappresentate nel dettaglio alla sezione precedente (1.3).

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione:

l'importo delle risorse variabili è pari a Euro 1.152,77.

c) Totale fondo sottoposto a certificazione:

l'importo totale del fondo soggetto a certificazione è pari a Euro 7.157.621,00 (dato da a + b)

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse disponibili per la remunerazione dell'indennità di posizione e di risultato sono destinate secondo quanto disposto nell'art. 2 del CCDI per l'anno 2013.

Disponibilità fondo Delibera 746/2014	7.157.621,00
Spesa per retribuzione di posizione	4.806.256,86
Importo utilizzato per la retribuzione di risultato	2.060.000,14
TOTALE	6.866.257,00
Residuo ad anni successivi	291.364,00

L'importo rinviato agli anni successivi sarà utilizzato ad integrazione del fondo di competenza.

III.2.1 Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Retribuzione di posizione Euro 4.806.256,86

III.2.2 Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo - proposta sottoscritta in data 16 giugno 2014

Retribuzione di risultato Euro 2.060.000,14
Residuo ad anni successivi Euro 291.364,00

III.2.3 Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.4 Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo: Euro 4.806.256,86
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo: Euro 2.351.364,14
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0
- Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione : Euro 7.157.621,00

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione, la relazione da dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

- rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo Fisse aventi carattere di certezza e stabilità*: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;
- rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, così come rappresentato in riferimento all'applicazione del sistema di valutazione nell'apposita sezione della relazione illustrativa;
- rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

III.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Modulo I – Costituzione del Fondo anno 2013 – del. G.R. 746/2014

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENZIALE ANNO 2013	GIUNTA REGIONALE	ASSEMBLEA LEGISLATIVA	TOTALE
C.C.N.L. 23/12/1999, art. 26	6.198.568,77	230.027,77	6.428.596,54
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1	251.772,75	30.212,94	281.985,69
C.C.N.L. 22/02/2006, art. 23	343.127,46	16.059,54	359.187,00
C.C.N.L. 14/05/2007, art. 4	337.375,32	16.072,73	353.448,05
C.C.N.L. 22/02/2010, art. 16 commi 1,2,4,5	308.573,90	18.073,65	326.647,55
C.C.N.L. 03/08/2010, art. 5 commi 1, 4	165.854,83	9.991,86	175.846,69
TOTALE GENERALE RISORSE	7.605.273,03	320.438,49	7.925.711,52
RESIDUO ANNO 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
TOTALE GENERALE RISORSE 2010 COMPRESO RESIDUO 2009	8.889.250,67	320.438,49	9.209.689,16
Riduzione delle risorse relative al residuo annuo 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
Ulteriore riduzione risorse relativa al residuo anno 2010	186.000,00	0	186.000,00
RISORSE 2012 per effetto della riduzione	7.419.273,03	320.438,49	7.739.711,52
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1, comma 3, lett. e)	427.557,90	19.820,10	447.378,00
TOTALE RISORSE ANNO 2013 al lordo riduzioni D.L. 78/2010	6.991.715,13	300.618,39	7.292.333,52
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2012	-29.066,43	-17.324,36	-46.390,79
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2013	-88.165,70	0,00	-88.165,70
TOTALE RISORSE ANNO 2013 al netto riduzioni D.L. 78/2010	6.874.483,00	283.294,03	7.157.777,03
		<i>omnicomprensività anno 2010</i>	-1.308,80
		<i>omnicomprensività anno 2013</i>	1.152,77
		TOTALE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2013	7.157.621,00

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo anno 2013 secondo quanto disposto nell'art. 2 del CCDI 2013

Disponibilità fondo Delibera 746/2014	7.157.621,00
Spesa per retribuzione di posizione	4.806.256,86
Importo utilizzato per la retribuzione di risultato	2.060.000,14
TOTALE	6.866.257,00
Residuo ad anni successivi	291.364,00

Modulo I – Costituzione del Fondo anno 2012

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DIRIGENZIALE ANNO 2012	GIUNTA REGIONALE	ASSEMBLEA LEGISLATIVA	TOTALE
C.C.N.L. 23/12/1999, art. 26	6.198.568,77	230.027,77	6.428.596,54
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1	251.772,75	30.212,94	281.985,69
C.C.N.L. 22/02/2006, art. 23	343.127,46	16.059,54	359.187,00
C.C.N.L. 14/05/2007, art. 4	337.375,32	16.072,73	353.448,05
C.C.N.L. 22/02/2010, art. 16 commi 1,2,4,5	308.573,90	18.073,65	326.647,55
C.C.N.L. 03/08/2010, art. 5 commi 1, 4	165.854,83	9.991,86	175.846,69
TOTALE GENERALE RISORSE	7.605.273,03	320.438,49	7.925.711,52
RESIDUO ANNO 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
TOTALE GENERALE RISORSE 2010 COMPRESO RESIDUO 2009	8.889.250,67	320.438,49	9.209.689,16
Riduzione delle risorse relative al residuo annuo 2009	1.283.977,64	0	1.283.977,64
Ulteriore riduzione risorse relativa al residuo anno 2010	186.000,00	0	186.000,00
RISORSE 2012 per effetto della riduzione	7.419.273,03	320.438,49	7.739.711,52
C.C.N.L. 12/02/2002, art. 1, comma 3, lett. e)	427.557,90	19.820,10	447.378,00
TOTALE RISORSE ANNO 2012 al lordo riduzioni D.L. 78/2010	6.991.715,13	300.618,39	7.292.333,52
RIDUZIONI D.L. 78/2010	-29.066,43	-17.324,36	-46.390,79
		<i>omnicomprensività anno 2010</i>	-1.308,80
		<i>omnicomprensività anno 2012</i>	2.168,86
		TOTALE RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2012	7.246.802,79
		RESIDUO ANNO 2010	115.549,37
		TOTALE DISPONIBILITA'	7.362.352,16

Modulo II – Definizione delle Poste di destinazione del Fondo anno 2012

	Giunta Regionale	Assemblea Regionale	Totale	
Disponibilità fondo ex determinazione n. 5871/2013	6.963.508,76	283.294,03	7.246.802,79	
Totale spesa per retribuzione di posizione	4.714.622,15	250.515,75	4.965.137,90	
Totale spesa per retribuzione di risultato	2.152.410,55	112.674,73	2.265.085,28	
TOTALE COMPLESSIVO	6.867.032,70	363.190,48	7.230.223,18	16.579,61

Le somme residue pari a Euro 132.128,99 (115.549,37+16.579,81) sono state liquidate con le modalità previste nell'art. 3 del CCDI area Dirigenza anno 2012.

III.4 Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del

Fondo

nella fase programmatica della Gestione

Il sistema contabile dell'Ente permette di monitorare il rispetto dei limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione della gestione, esso trova fondamento nella Legge regionale 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" e nella Legge regionale n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016".

La modalità di copertura degli oneri di spesa viene indicata nel dettaglio nella successiva sezione III.

III.4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Disponibilità 2012	Euro 7.362.352,16	Spesa 2012	Euro 7.362.352,16
Disponibilità 2013	Euro 7.157.621,00	Spesa 2013	Euro 6.866.257,00

La somma non distribuita relativa all'anno 2013 pari a Euro 291.364,00 è portata a residuo per gli anni successivi.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

L'onere finanziario complessivo relativo all'anno 2013, quantificato in Euro 7.157.621,00, trova copertura nel seguente modo:

- quanto a Euro 6.874.326,97 (dato dalla somma algebrica tra 6.874.483,00 e l'importo dell'omnicomprensività anno 2013 pari a 1.152,77 e il corrispondente importo dell'anno 2010 – 1.308,80) sugli impegni di spesa assunti ai sensi dell'art. 47, 7° comma della L.R. 40/01, sul capitolo 4080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.110 per la parte retributiva e sul capitolo 4077 "Oneri previdenziali assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale - Spese obbligatorie" afferente la medesima U.P.B. per oneri assistenziali, assicurativi e previdenziali a carico dell'Ente, correlati ai compensi stabili e variabili a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013;
- quanto a Euro 283.294,03 sul capitolo 400 "Trasferimenti per l'esercizio delle funzioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (art. 68, L.R. 40/01). Spese obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.1.1.1.10, capitolo nel quale sono stanziati anche i relativi oneri assistenziali, assicurativi e previdenziali a carico dell'Ente a valere sul bilancio per l'esercizio finanziario 2013.

ALLEGATI:

- TABELLA DETTAGLIATA COSTITUZIONE FONDO ANNO 2013
- PROPOSTA DI CCDI 2013 PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2013						
ARTICOLI C.C.N.L. DIRIGENTI			NOTE ESPLICATIVE	DETERMINAZIONE RISORSE 2010		
				GIUNTA	ASSEMBLEA LEG.VA	TOTALE
CCNL 23/12/1999	ART. 26 comma 1	lett. a)	importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998	4.865.251,17	118.357,83	4.983.609,00
		lett. b)	somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. 449/97	0,00	0,00	0,00
		lett. c)	risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art.2,c.3 del D.Lgs.29/93	0,00	0,00	0,00
		lett. d)	importo pari al 1,25% del monte salari 1997 della dirigenza a decorrere dal 31/12/1999	193.217,00	12.843,00	206.060,00
		lett. f)	somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto in relazione all'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	39.452,86	0,00	39.452,86
		lett. g)	importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e del maturato economico dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/1/1998	474.844,99	63.201,94	538.046,93
		lett.i)	risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art.32 (adeguamento al principio di omnicomprensività)	1.152,77	0,00	1.152,77
		ART. 26 comma 2	integrazione dell'1,2% monte salari 1997 della dirigenza	185.488,00	12.329,00	197.817,00
		ART. 26 comma 3	attuazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione L.R.24/2009 art.54 commi 1 e 8 relativi alla soppressione di Ex Arni e alla omogeneizzazione dei trattamenti economici e normativi con il personale Regionale; DGR 115/2010 e 452/2010 - Adeguamento della dotazione organica a seguito della soppressione di ARNI	118.840,95	0,00	118.840,95
	ART. 26 comma 5	integrazione di una quota non superiore al 6% sul risparmio derivante dalla riduzione stabile della dotazione organica della dirigenza	320.165,00	23.296,00	343.461,00	
CCNL 23/12/1999 ART. 32 omnicomprensività tratt. Ec. e G.R.		recupero somme derivanti da espletamento di incarichi non autorizzati (D.G. 6320/94 e s.m.i.)	0,00	0,00	0,00	
CCNL 12/02/2002	ART.1 comma 6	incremento relativo ai posti in organico della qualifica dirigenziale stabilmente soppressi successivamente all'1/9/2001 dell'importo di cui alla lett. e) del comma 3 (6.500.000 milioni di lire - Euro 3.356,96	251.772,75	30.212,94	281.985,69	
CCNL 22/02/2006	ART. 23	comma 1	incremento contrattuale di Euro 520,00 per posizione dirigenziale	103.480,00	4.160,00	107.640,00
		comma 3	incremento contrattuale 1,66% monte salari 2001	239.647,46	11.899,54	251.547,00
CCNL 14/05/2007	ART. 4	comma 1	incremento di Euro 1.144,00 per le posizioni dirigenziali coperte all'1/1/2005	192.192,00	9.152,00	201.344,00
		comma 4	incremento dello 0,89% del monte salari dirigenti dell'anno 2003	145.183,32	6.920,73	152.104,05
CCNL 22/02/2010	ART. 16	c. 1 e 2	incremento di Euro 478,40 per le posizioni dirigenziali coperte all'1/1/2007	67.454,40	3.348,80	70.803,20
		c. 4 e 5	incremento dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005 destinato a finanziare la retribuzione di risultato	241.119,50	14.724,85	255.844,35
CCNL 03/08/2010	ART. 5	comma 1	incremento di Euro 611,00 per le posizioni dirigenziali coperte all'1/1/2009 attestata nella determina DG 1871/2010	78.208,00	4.888,00	83.096,00
		comma 4	incremento 0,73% del monte salari dirigenza anno 2007 (12.705.575*0,73%=92.750,69) destinazione vincolata a indennità di risultato	87.646,83	5.103,86	92.750,69
TOTALE RISORSE DECENTRATE				7.605.117,00	320.438,49	7.925.555,49
RESIDUO ANNO 2009				1.283.977,64	0,00	1.283.977,64
TOTALE GENERALE RISORSE 2013 COMPRESO RESIDUO 2009				8.889.094,64	320.438,49	9.209.533,13
Riduzione delle risorse relativa al residuo anno 2009				-1.283.977,64	0,00	-1.283.977,64
Ulteriore riduzione delle risorse relativa al residuo anno 2010				-186.000,00	0,00	-186.000,00
TOTALE RISORSE 2013 AL NETTO DELLE RIDUZIONI PER RESIDUI ANNI PRECEDENTI				7.419.117,00	320.438,49	7.739.555,49
CCNL 12/02/2002, art.1, comma 3, lett. e)				-427.557,90	-19.820,10	-447.378,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE 2013				6.991.559,10	300.618,39	7.292.177,49
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2012				-29.066,43	-17.324,36	-46.390,79
RIDUZIONI D.L. 78/2010 anno 2013				-88.165,70		-88.165,70
TOTALE DISPONIBILITA' PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO 2013				6.874.326,97	283.294,03	7.157.621,00

**PROPOSTA DI
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
2013
PER IL PERSONALE DIRIGENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Bologna 16/06/2014

Sommario

PROPOSTA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013 PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	1
PREMESSA.....	3
ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E DECORRENZA.....	4
ART. 2 RIPARTIZIONE DEL FONDO DIRIGENTI FRA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2013.....	4
ART. 3 INTERVENTI SULL'AMMONTARE E SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER GLI ANNI SUCCESSIVI.....	5
ART. 4 – PRECISAZIONI RELATIVE ALLA COMPENSAZIONE TRA RETRIBUZIONE DI RISULTATO E SOMME EROGATE PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E PIANFICAZIONE E PER COMPENSO PROFESSIONALE.....	5

PREMESSA

L'assetto della dirigenza rappresenta uno dei punti fondamentali di qualsiasi percorso di riforma ed innovazione della pubblica amministrazione. Questo è tanto più vero in una realtà come quella della Regione Emilia-Romagna che da sempre ha fatto della qualità della propria organizzazione e dell'efficienza delle proprie strutture un tratto distintivo nel più generale quadro del sistema amministrativo italiano.

Ancora oggi, pur nelle difficoltà rappresentate, tra le altre, dalla crisi economica, dai severi vincoli economico-finanziari imposti dalla congiuntura nazionale ed internazionale e dalle emergenze recentemente verificatesi sul territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna può presentare alti livelli nella capacità di programmare e pianificare l'azione di governo e nella funzionalità operativa delle proprie strutture, anche grazie ad una dirigenza altamente professionalizzata ed in grado aggiornare continuamente la propria capacità di tradurre in azione amministrativa gli indirizzi determinati dal livello politico.

Queste oggettive constatazioni devono tuttavia costantemente misurarsi con uno scenario istituzionale in rapida evoluzione e con i cambiamenti in essere nella pubblica amministrazione che impongono, soprattutto a chi riveste responsabilità dirigenziali, di fare riferimento a nuovi paradigmi nella concezione e conduzione del proprio ruolo.

L'alternativa è fra porsi in continua e defatigante opposizione con i cambiamenti che stanno avvenendo nella società, ancora prima che nelle istituzioni e nella PA, oppure, più positivamente, essere protagonisti per costruire una fase di cambiamento in cui i valori e le professionalità espresse tradizionalmente dai collaboratori e dirigenti della RER rappresentino elementi trainanti e di orientamento per le scelte da compiere a favore della comunità regionale.

In questo caso la RER e i suoi dirigenti devono avere la forza e la lungimiranza di condividere alcuni principi:

- l'assetto organizzativo deve essere aggiornato, coerentemente con l'evoluzione del sistema istituzionale, in una logica di stretta funzionalità rispetto ai servizi da rendere alla cittadinanza ed in un'ottica di semplificazione, sburocratizzazione e trasparenza dei processi amministrativi e di concentrazione e chiarificazione delle responsabilità;
- la responsabilizzazione della dirigenza deve essere sempre più strettamente connessa con la disponibilità di effettive leve gestionali e con livelli appropriati di autonomia decisionale ed operativa, coerenti con gli obiettivi ed i programmi da realizzare;
- l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rigoroso utilizzo delle risorse, per essere perseguite e per dare i risultati sperati, devono essere condotte e praticate nelle strutture e non essere solo obiettivi calati dall'alto, pena l'incapacità di essere selettivi nelle scelte di gestione delle risorse e vedere conseguentemente scadere la qualità dei servizi;

- la qualità dell'amministrazione e dei servizi prodotti va di pari passo con la qualità dei rapporti di lavoro agiti nell'ambito della RER. Nell'attuale fase di blocco della contrattazione collettiva nazionale e di forte limitazione delle opportunità di sviluppo di carriera e retributivo, determinata dalla legislazione statale, particolare rilievo assume la necessità che il sistema sia percepito, e sia nei fatti, equo quanto ad opportunità e carichi fra le diverse categorie di personale regionale, ed in particolar modo fra dirigenza e comparto, dando continuità a quelle azioni di riequilibrio retributivo a cui i recenti contratti aziendali sottoscritti fra OO.SS. della dirigenza e delegazione trattante hanno positivamente e significativamente contribuito. In tale contesto l'articolazione retributiva della dirigenza deve, grazie all'azione della contrattazione integrativa, evolvere coerentemente con le finalità di sviluppo dell'amministrazione regionale sin qui esposte, disegnando scenari di sviluppo volti a riconoscere ed incentivare i reali livelli di responsabilità agiti.

In questo contesto si inquadra la volontà condivisa di definire, oltre all'accordo economico per l'anno 2013, anche impegni e prospettive per gli anni 2014 e 2015, per accompagnare, in un quadro di riferimento coerente, gli interventi organizzativi dell'Amministrazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E DECORRENZA

Il presente accordo si applica a tutto il personale con qualifica dirigenziale assunto a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna; esso concerne il periodo 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013 salvo quanto diversamente specificato. Il presente testo resta valido fino alla stipulazione del contratto successivo.

ART. 2

RIPARTIZIONE DEL FONDO DIRIGENTI FRA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO ANNO 2013

1 . Definizione della spesa per la retribuzione di risultato relativa all'anno 2013

Per la definizione dell'indennità di risultato sarà utilizzata nel 2013 una disponibilità pari a Euro 2.060.000,14.

L'importo non distribuito in riferimento al 2013 sarà portato a residuo per essere utilizzato negli anni successivi, a integrazione del fondo di competenza.

Disponibilità fondo Delibera 746/2014	7.157.621
Totale spesa per retribuzione di posizione	4.806.256,86
Importo utilizzato per la retribuzione di risultato	2.060.000,14
TOTALE	6.866.257
Residuo ad anni successivi	291.364

L'importo per la retribuzione di risultato sopra definito è calcolato in modo da permettere, nell'ipotesi di una distribuzione delle valutazioni tra A e B coerente con gli anni precedenti, una retribuzione di risultato corrispondente alla valutazione massima pari a circa 18.800 Euro.

2 . Definizione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2014 e 2015

L'importo medio di risultato per gli anni 2014 e 2015 è posto pari all'importo medio di risultato del 2013.

ART. 3

INTERVENTI SULL'AMMONTARE E SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER GLI ANNI SUCCESSIVI

I residui relativi ai singoli anni, a partire dal 2013, saranno portati a incremento delle risorse degli anni successivi.

A partire dall'anno 2014 il Fondo sarà decurtato di Euro 700.000. Tale decurtazione avviene a seguito della soppressione di posizioni dirigenziali la cui retribuzione di posizione è complessivamente almeno equivalente alla cifra detratta. L'importo è trasferito al Fondo del comparto.

A partire dall'anno 2014 non graveranno più sul Fondo le retribuzioni di posizione e risultato del personale dirigente in comando dagli Enti del SSR per i quali è stato disposto il passaggio da comando a distacco.

A partire dall'anno 2015 le posizioni dei dirigenti assunti a tempo determinato saranno considerate coperte ai fini del calcolo delle disponibilità del fondo per la retribuzione di risultato.

ART. 4 – PRECISAZIONI RELATIVE ALLA COMPENSAZIONE TRA RETRIBUZIONE DI RISULTATO E SOMME EROGATE PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE E PER COMPENSO PROFESSIONALE

L'art. 9 comma 4 del regolamento 5/2006 REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCENTIVI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E DI PIANIFICAZIONE SVOLTA DA PERSONALE REGIONALE prevede che "Sulle somme erogate a personale dirigenziale per le attività previste dal presente regolamento deve essere operata la compensazione con le somme dovute a titolo di retribuzione di risultato". Analogamente, l'art. 6 del CCDI Dirigenti 2002-2005, ultimo comma, prevede che "I compensi professionali erogati si compensano con le retribuzioni annuali di risultato spettanti ai dirigenti".

Al fine di precisare le modalità di tale compensazione, anche in considerazione delle tempistiche di erogazione di tali compensi, nel seguito definiti cumulativamente "compensi professionali", si definiscono le seguenti modalità operative:

- a) Di norma, quanto erogato in un anno a titolo di compenso professionale costituisce l'importo che viene compensato con la retribuzione di risultato relativa a quell'anno: in altri termini, dalla retribuzione di risultato relativa a un certo anno viene detratto l'ammontare dei compensi professionali ricevuti in quell'anno, con l'avvertenza che se i compensi professionali incassati sono maggiori della retribuzione di risultato, questa viene posta a zero;
- b) Nel caso di compenso professionale erogato a un dirigente non più in servizio, e per il quale non sia stata ancora erogata l'ultima retribuzione di risultato, la compensazione viene effettuata considerando tutti i compensi erogati fino al momento della liquidazione della retribuzione di risultato: in altri termini, dall'ultima retribuzione di risultato viene detratto l'ammontare di tutti i compensi professionali ricevuti per i quali non sia stata ancora effettuata la compensazione;
- c) Nel caso di compenso professionale da erogare a un dirigente non più in servizio, e per il quale sia già stata erogata l'ultima retribuzione di risultato, la compensazione viene effettuata considerando l'ultima retribuzione di risultato: in altri termini, il compenso non viene erogato se l'ultima retribuzione di risultato, al netto di compensazioni già effettuate, presenta disponibilità;
- d) La minore spesa relativa alla retribuzione di risultato derivante dalle compensazioni descritte ai punti precedenti viene riportata, come disponibilità aggiuntiva, nel fondo relativo all'annualità in cui la compensazione ha avuto effettivamente luogo.

Per l'Amministrazione regionale

Dott. Lorenzo Broccoli	FIRMATO
Dott. Leonardo Draghetti	FIRMATO
<i>Per le OOSS della Dirigenza</i>	
FP CGIL dirigenti	FIRMATO
CISL FP dirigenti	FIRMATO
UIL FPL dirigenti	
DIRER	

Bologna 16/06/2014